



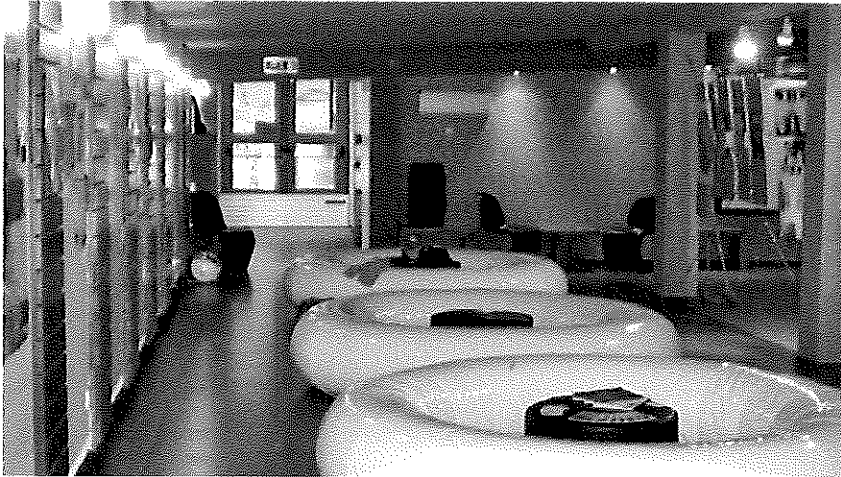
# Cultura & Spettacolo

lunedì, 24 nov. 2014 - 14:50

PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014 Scarica PDF

## “Jobs Act e riforma del Welfare: A che punto siamo?”



Cesare Damiano e Alessandra Quarta a confronto venerdì 28 febbraio ore 17 Urban Center.

LA SPEZIA - Il piano di riforma del lavoro e del welfare proposto da Matteo Renzi fa discutere, e divide la politica e la società italiana. L'Associazione Culturale Mediterraneo ha organizzato un incontro di discussione e approfondimento in collaborazione con l'associazione Lavoro&welfare, presieduta da Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro della Camera. All'incontro, che si terrà venerdì 28 novembre alle 17 all'Urban Center di via Carpenino, parteciperà anche Alessandra Quarta, docente all'Università del Piemonte orientale e vicepresidente di Officine Corsare.

Il piano del Governo, corretto in Parlamento grazie all'opera proprio di Damiano, prevede il contratto unico a tutele crescenti, l'assegno universale per chi perde il lavoro con l'obbligo di seguire un corso di formazione professionale e di non rifiutare una proposta di lavoro. Ma soprattutto la modifica dell'articolo 18, escludendo il reintegro nei casi di licenziamento per motivo economico senza giusta causa. Secondo Renzi "l'articolo 18 prima rappresentava un ostacolo, ora non lo è più e la riforma del lavoro dovrebbe stimolare gli investimenti in Italia". Pieno consenso al premier è arrivato da Confindustria. Damiano, esponente della minoranza Pd, sostiene che in Parlamento "si è fatto un buon passo in avanti", "anche se non basta e se il Governo avrebbe fatto bene a non toccare l'articolo 18".

Contrarietà, invece, da parte di Cgil e Uil, che hanno proclamato lo sciopero generale per il 12 dicembre. Contraria pure Sel e una parte della minoranza del Pd. Stefano Fassina, deputato, ha affermato che "la soluzione trovata non è soddisfacente" e che "rimane un intervento che fa arretrare le condizioni di lavoro", mentre "la parte che dovrebbe contrastare la precarietà è puramente virtuale e senza risorse".

Per Alessandra Quarta, infine, "abbiamo bisogno di risposte politiche che non ci sono: la giungla di contratti non la tocca nessuno... non accettiamo la contrapposizione tra non garantiti e garantiti, a cui devi togliere tutele per riconoscerci diritti".

Like 0 Tweet 0 +1 0

DAL 19 NOVEMBRE PRESSO LE TERRAZZE  
**APRE IL DISTRIBUTORE ENERCOOP:  
LA CONVENIENZA COOP  
ANCHE NEI CARBURANTI**

Solo per i Soci Coop, sconto aggiuntivo di 1 cent. al litro su gasolio e super

enercoop  
Il Piano più semplice

Tutti i giorni  
24/24



Come leggere  
**Cronaca4**

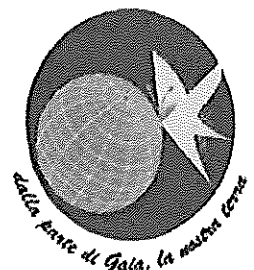
Cronaca4 di domani è on-line

**CRONACA4**

LA SPEZIA

Perché aspettare e domandare per essere informati?

Istituto Superiore Statale





LA REDAZIONE 0187 1852605  
PUBBLICITA' Sfoglia brochure  
0187 1852515 0187 1952682  
Scrivici Contattaci



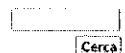
# CITTÀ DELLA SPEZIA

Il quotidiano on line della Spezia e provincia  
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 26 Novembre - ore 19.45

GIOVEDÌ SERA



MIN 12°



HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO  
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

## CULTURA E SPETTACOLO

Condividi Tweet Mi piace Condividi

### Cesare Damiano e Alessandra Quarta alla Spezia per confrontarsi su job act e riforma del welfare



La Spezia - Il piano di riforma del lavoro e del welfare proposto da Matteo Renzi fa discutere, e divide la politica e la società italiane. L'Associazione Culturale Mediterraneo ha organizzato un incontro di discussione e approfondimento in collaborazione con l'associazione Lavoro&welfare, presieduta da Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro della Camera. All'incontro, che si terrà venerdì 28 novembre alle 17 all'Urban Center di via Carpenino, parteciperà

anche Alessandra Quarta, docente all'Università del Piemonte orientale e vicepresidente di Officine Corsare.

Il piano del Governo, corretto in Parlamento grazie all'opera proprio di Damiano, prevede il contratto unico a tutele crescenti, l'assegno universale per chi perde il lavoro con l'obbligo di seguire un corso di formazione professionale e di non rifiutare una proposta di lavoro. Ma soprattutto la modifica dell'articolo 18, escludendo il reintegro nei casi di licenziamento per motivo economico senza giusta causa. Secondo Renzi "l'articolo 18 prima rappresentava un ostacolo, ora non lo è più e la riforma del lavoro dovrebbe stimolare gli investimenti in Italia". Pieno consenso al premier è arrivato da Confindustria. Damiano, esponente della minoranza Pd, sostiene che in Parlamento "si è fatto un buon passo in avanti", "anche se non basta e se il Governo avrebbe fatto bene a non toccare l'articolo 18". Contrarietà, invece, da parte di Cgil e Uil, che hanno proclamato lo sciopero generale per il 12 dicembre. Contraria pure Sel e una parte della minoranza del Pd. Stefano Fassina, deputato, ha affermato che "la soluzione trovata non è soddisfacente" e che "rimane un intervento che fa arretrare le condizioni di lavoro", mentre "la parte che dovrebbe contrastare la precarietà è puramente virtuale e senza risorse". Per Alessandra Quarta, infine, "abbiamo bisogno di risposte politiche che non ci sono: la giungla di contratti non la tocca nessuno... non accettiamo la contrapposizione tra non garantiti e garantiti, a cui devi togliere tutele per riconoscerli diritti".

Lunedì 24 novembre 2014 alle 10:19:50

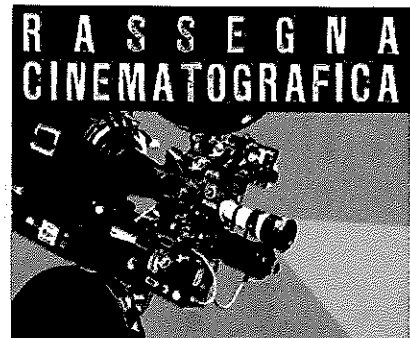
REDAZIONE  
redazione@cittadellaspezia.com  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Telethon, anche alla Spezia arriva la solidarietà per la ricerca al gusto del cioccolato

Ceparana, l'arte di Renzo Biasi contro la violenza di genere

Il Djalma con "Fuori Luogo" scende in piazza con il progetto "Ballrooming"



# Jobs Act e riforma Welfare, Cesare Damiano ospite dell'ass. Mediterraneo

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace

Tweet

g+1



Il piano di riforma del lavoro e del welfare proposto da Matteo Renzi fa discutere, e divide la politica e la società italiane. L'Associazione Culturale Mediterraneo ha organizzato un incontro di discussione e approfondimento in collaborazione con l'associazione Lavoro&welfare, presieduta da Cesare Damiano, presidente della Commissione

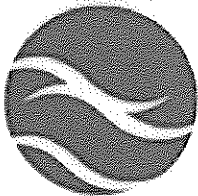
Lavoro della Camera.

All'incontro, che si terrà venerdì 28 novembre alle 17 all'Urban Center di via Carpenino, parteciperà anche Alessandra Quarta, docente all'Università del Piemonte orientale e vicepresidente di Officine Corsare.

Il piano del Governo, corretto in Parlamento grazie all'opera proprio di Damiano, prevede il contratto unico a tutele crescenti, l'assegno universale per chi perde il lavoro con l'obbligo di seguire un corso di formazione professionale e di non rifiutare una proposta di lavoro. Ma soprattutto la modifica dell'articolo 18, escludendo il reintegro nei casi di licenziamento per motivo economico senza giusta causa. Secondo Renzi "l'articolo 18 prima rappresentava un ostacolo, ora non lo è più e la riforma del lavoro dovrebbe stimolare gli investimenti in Italia". Pieno consenso al premier è arrivato da Confindustria. Damiano, esponente della minoranza Pd, sostiene che in Parlamento "si è fatto un buon passo in avanti", "anche se non basta e se il Governo avrebbe fatto bene a non toccare l'articolo 18". Contrarietà, invece, da parte di Cgil e Uil, che hanno proclamato lo sciopero generale per il 12 dicembre. Contraria pure Sel e una parte della minoranza del Pd. Stefano Fassina, deputato, ha affermato che "la soluzione trovata non è soddisfacente" e che "rimane un intervento che fa arretrare le condizioni di lavoro", mentre "la parte che dovrebbe contrastare la precarietà è puramente virtuale e senza risorse". Per Alessandra Quarta, infine, "abbiamo bisogno di risposte politiche che non ci sono: la giungla di contratti non la tocca nessuno... non accettiamo la contrapposizione tra non garantiti e garantiti, a cui devi togliere tutele per riconoscerci diritti".

Tweet < 0

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici. 8+1



## Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: [associazioneculturalemediterraneo.com/sp/](http://associazioneculturalemediterraneo.com/sp/)

---

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88  
- Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: GINO RAGNETTI - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI -  
Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39  
0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084

## IL JOBS ACT E LA RIFORMA DEL WELFARE

IL PIANO di riforma del lavoro e del welfare proposto da Matteo Renzi fa discutere e divide la politica e la società italiana. L'Associazione Culturale Mediterraneo ha organizzato un incontro di discussione e approfondimento in collaborazione con l'associazione Lavoro&welfare, presieduta da Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro della Camera. All'incontro, che si terrà oggi, alle 17, all'Urban Center di via Carpenino, parteciperà anche Alessandra Quarta, docente all'Università del Piemonte orientale e vicepresidente di Officine Corsare. Il piano del Governo, corretto in Parlamento grazie all'opera proprio di Damiano, prevede il contratto unico a tutele crescenti, l'assegno universale per chi perde il lavoro con l'obbligo di seguire un corso di formazione professionale e di non rifiutare una proposta di lavoro. Ma soprattutto la modifica dell'articolo 18, escludendo il reintegro nei casi di licenziamento per motivo economico senza giusta causa. Secondo Renzi "l'articolo 18 prima rappresentava un ostacolo, ora non lo è più e la riforma del lavoro dovrebbe stimolare gli investimenti in Italia". Pieno consenso al premier è arrivato da Confindustria. Damiano, esponente della minoranza Pd, sostiene che in Parlamento "si è fatto un buon passo in avanti", "anche se non basta e che il Governo avrebbe fatto bene a non toccare l'articolo 18". Per Alessandra Quarta, infine, "abbiamo bisogno di risposte politiche che non ci sono: la giungla di contratti non la tocca nessuno, non accettiamo la contrapposizione tra non garantiti e garantiti, a cui devi togliere tutele per riconoscere diritti".

18 Sec. XIV

28/11

2014

*Le Nouve  
28/11/  
2014*

**LAVORO OGGI ALLE 17 ALL'URBAN CENTER**  
**Il punto su 'Jobs act e riforma del welfare'**  
**Dibattito sulla riforma proposta da Renzi**

L'ASSOCIAZIONE culturale Mediterraneo ha organizzato per oggi, venerdì 28 novembre, alle 17 all'Urban Center di via Carpenino, un incontro di discussione e approfondimento in collaborazione con l'associazione 'Lavoro&welfare', presieduta da Cesare Damiano, presidente inoltre della commissione Lavoro della Camera. All'appuntamento parteciperà Alessandra Quarta, docente dell'università del Piemonte orientale e vicepresidente di Officine Corsare. Titolo dell'incontro 'Jobs act e riforma del welfare: a che punto siamo?'. Al centro del dibattito, appunto, il piano di riforma del lavoro proposto dal premier Matteo Renzi.



Apple iMac  
con display Retina 5K



**Raffo**  
Tutto Zero! (14h 0h - 14h 0h)  
1 fino al 27 Dicembre

**FRIDA KAHLO  
e DIEGO RIVERA**  
20 SETTEMBRE 2014 - 6 FEBBRAIO 2015  
Quercia, Palazzo Ducale

LA REDAZIONE : PUBBLICITÀ  
☎ 0187 1852605 Sfoglia brochure  
☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682  
✉ Scrivici ✉ Contattaci



# CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 01 Dicembre - ore 22.20

STASCRA



Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO  
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTISPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO



**OGNI 10 EURO DI SPESA RICEVERAI 1 BOLLINO  
DA RACCOLGERE E CONSEGNARE ALLA TUA SCUOLA.**



ECONOMIA

Condividi Tweet Mi piace Condividi

## Imprenditori, sindacati, precari uniti nella critica al Job's act

*Parla anche Costamagna, re dei call center: "Gli investimenti per creare lavoro non si fanno non perché c'è l'articolo 18, ma perché nel Paese vige l'indeterminatezza, non c'è la domanda, non ci sono politiche industriali"*



**La Spezia** - Il job's act del Governo Renzi è stato analizzato e discusso nel corso di un'iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo. Il Presidente dell'Associazione Giorgio Pagano ha introdotto l'incontro sintetizzando i punti principali del provvedimento, nonché gli argomenti dei favorevoli e dei contrari. Nel dibattito è mancata la voce del Presidente della Commissione Lavoro della Camera

Cesare Damiano, impossibilitato a partecipare per la votazione di fiducia sulla legge di stabilità. L'altra relatrice, Alessandra Quarta, vicepresidente di Officine Corsare e, così si è definita, "lavoratrice precaria della conoscenza", è stata molto critica: "non è vero -ha affermato- che colpendo i garantiti si dà un vantaggio ai non garantiti, è una contrapposizione sbagliata". Quarta ha criticato la riforma dell'articolo 18: "nessuno licenzierà con argomenti discriminatori o disciplinari se potrà, per motivi economici, licenziare lo stesso: chi vorrà licenziare non avrà più bisogno della via più difficile". E sul lavoro precario ha detto: "si dice che si vuole disboscare la giungla dei contratti, ma non è vero". Inoltre "non ci si preoccupa minimamente di lavoratori autonomi e partite Iva, tant'è che a loro non si applica la riforma degli ammortizzatori sociali". In platea molti dirigenti sindacali: sono intervenuti Lorenzo Cimino, segretario della Cgil, Nadia Maggiani, segretaria della Uil, Matteo Belleghoni, segretario della Fiom, Antonio Varini, della segreteria della Uilm. Presenti anche giovani precari e rappresentanti dell'imprenditoria, tra cui Umberto Costamagna, presidente di Call&Call, e Paolo Garbini, presidente della Lega delle Cooperative. Significativo l'intervento di Costamagna: "Gli investimenti per creare lavoro non si fanno non perché c'è l'articolo 18, ma perché nel Paese vige l'indeterminatezza, non c'è la domanda, non ci sono politiche industriali". Le misure del jobs act, hanno aggiunto i dirigenti sindacali, non solo non creeranno lavoro, ma "avranno effetti disastrosi sulla coesione sociale".

Lunedì 1 dicembre 2014 alle 11:45:26

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Gli spezzini e i dolci vanno d'accordo, Sweet Street è stato un successo

Alla stazione un nuovo infocenter per turisti

'Turismo e turismo crocieristico', incontro pubblico promosso dal Rotary club spezzino

**ipercoop**  
CONVIENE  
**SOTTO COSTO**  
DAL 3 AL 12 DICEMBRE 2014  
CLICCA QUI per scoprire TUTTE le OFFERTE

**Dicembre alla Fabbrica**  
La Fabbrica  
ALBERGO PROSPERITÀ

**SCOPRI IL MUTUO CON SPREAD A PARTIRE DA**  
**1,95%**  
TASSO VARIABILE

LA SPEZIA



[HOMEPAGE](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[CULTURA & SPETTACOLO](#)
[SERIE B](#)
[SPORT](#)
[LIGURIA](#)
[OGGI & DOMANI](#)
[DOSSIER](#)

## Politica

lunedì, 1 dic. 2014 - 09:50

PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014

Scarica PDF

### Imprenditori, sindacati, precari uniti nella critica al jobs act



**LA SPEZIA** - Il jobs act del Governo Renzi è stato analizzato e discusso nel corso di un'iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo. Il Presidente dell'Associazione Giorgio Pagano ha introdotto l'incontro sintetizzando i punti principali del provvedimento, nonché gli argomenti dei favorevoli e dei contrari.

Nel dibattito è mancata la voce del Presidente della Commissione Lavoro della Camera Cesare Damiano, impossibilitato a partecipare per la votazione di fiducia sulla legge di stabilità. L'altra relatrice, Alessandra Quarta, vicepresidente di Officine Corsare e, così si è definita, "lavoratrice precaria della conoscenza", è stata molto critica: "non è vero - ha affermato - che colpendo i garantiti si dà un vantaggio ai non garantiti, è una contrapposizione sbagliata". Quarta ha criticato la riforma dell'articolo 18: "nessuno licenzierà con argomenti discriminatori o disciplinari se potrà, per motivi economici, licenziare lo stesso: chi vorrà licenziare non avrà più bisogno della via più difficile". E sul lavoro precario ha detto: "si dice che si vuole disboscare la giungla dei contratti, ma non è vero". Inoltre "non ci si preoccupa minimamente di lavoratori autonomi e partite Iva, tant'è che a loro non si applica la riforma degli ammortizzatori sociali".

In platea molti dirigenti sindacali: sono intervenuti Lorenzo Cimino, segretario della Cgil, Nadia Maggiani, segretaria della Uil, Matteo Bellegoni, segretario della Fiom, Antonio Varini, della segreteria della Uilm. Presenti anche giovani precari e rappresentanti dell'imprenditoria, tra cui Umberto Costamagna, presidente di Call&Call, e Paolo Garbini, presidente della Lega delle Cooperative.

Significativo l'intervento di Costamagna: "Gli investimenti per creare lavoro non si fanno non perché c'è l'articolo 18, ma perché nel Paese vige l'indeterminatezza, non c'è la domanda, non ci sono politiche industriali".

Le misure del jobs act, hanno aggiunto i dirigenti sindacali, non solo non creeranno lavoro, ma "avranno effetti disastrosi sulla coesione sociale".

Like  Tweet

**ipercoop**  
CONVIENE  
**SOTTO COSTO**  
DAL 3 AL 12 DICEMBRE 2014  
CLICCA QUI per scoprire TUTTE le OFFERTE

**Leggere Cronaca4 tradizionalmente**

**LIC LICEO CLASSICO LORENZO COSTA**

**LIC**

**Come leggere le Top News**

[HOMEPAGE](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[CULTURA & SPETTACOLO](#)
[SERIE B](#)
[SPORT](#)
[LIGURIA](#)
[OGGI & DOMANI](#)
[DOSSIER](#)

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n.2 del 24.03.06

Direttore Responsabile: Gian Paolo Battini

Editore: Marco Capetazzi - editore@cronaca4.it

Redazione: Scalinata Jamiano, 4 - La Spezia - Tel. 0187.733275

Email: redazione@cronaca4.it

Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell. 347.1000826

Powered and Designed by Graphite



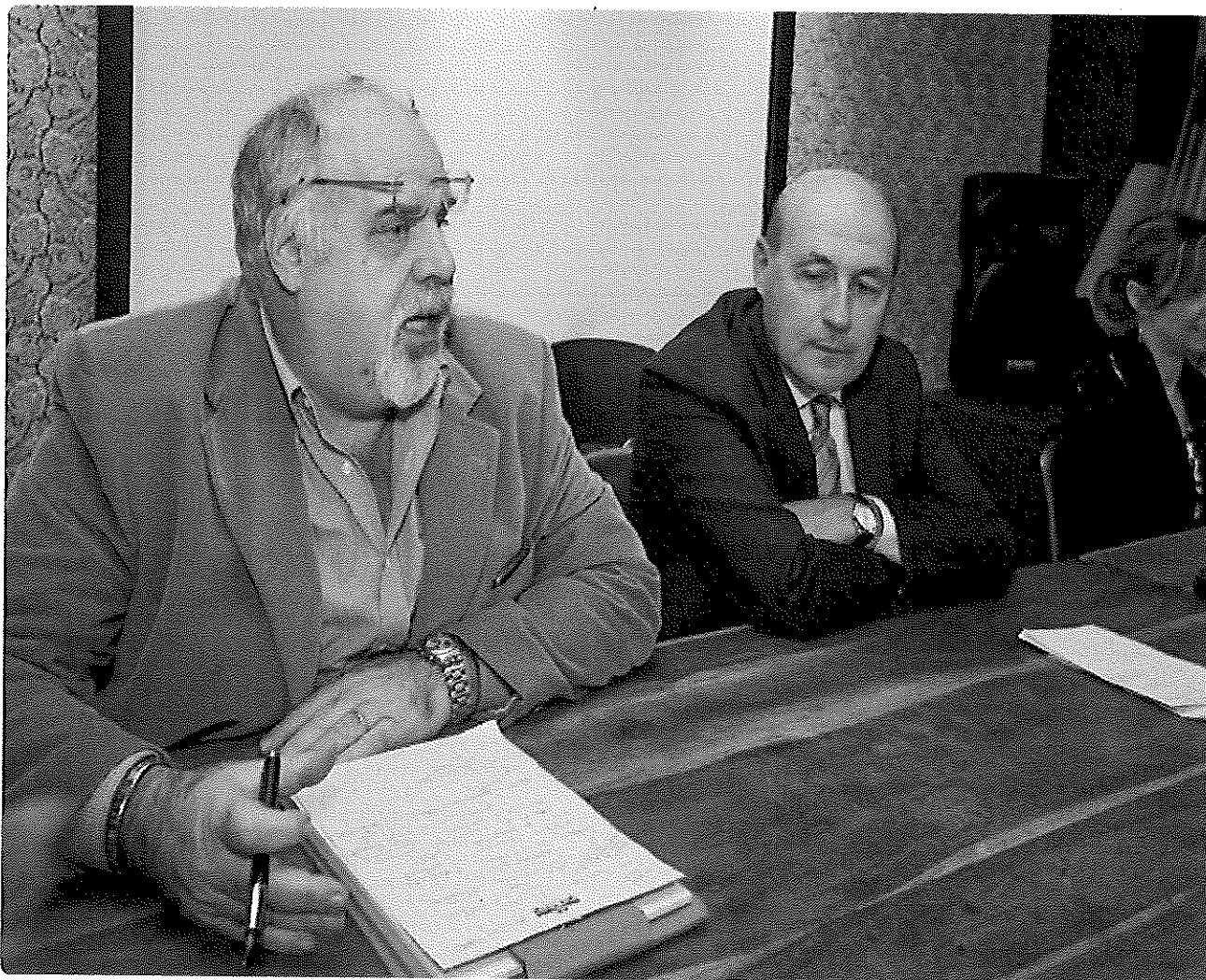
# Sindacalisti e imprenditori spezzini contro il Jobs Act. Costamagna: "Non è per l'art.18 che non si investe"

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace 0

Tweet 0

8+1 / 0



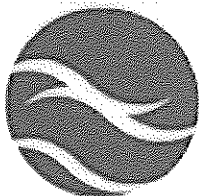
E. Amici

Il jobs act del Governo Renzi è stato analizzato e discusso nel corso di un'iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo. Il Presidente dell'Associazione Giorgio Pagano ha introdotto l'incontro sintetizzando i punti principali del provvedimento, nonché gli argomenti dei favorevoli e dei contrari.

Nel dibattito è mancata la voce del Presidente della Commissione Lavoro della Camera Cesare Damiano, impossibilitato a partecipare per la votazione di fiducia sulla legge di stabilità. L'altra relatrice, Alessandra Quarta, vicepresidente di Officine Corsare e, così si è definita, "lavoratrice precaria della conoscenza", è stata molto critica: "non è vero -ha affermato- che colpendo i garantiti si dà un vantaggio ai non garantiti, è una contrapposizione sbagliata". Quarta ha criticato la riforma dell'articolo 18: "nessuno licenzierà con argomenti discriminatori o disciplinari se potrà, per motivi economici, licenziare lo stesso: chi vorrà licenziare non avrà più bisogno della via più difficile". E sul lavoro precario ha detto: "si dice che si vuole disboscare la giungla dei contratti, ma non è vero". Inoltre "non ci si preoccupa minimamente di lavoratori autonomi e partite Iva, tant'è che a loro non si applica la riforma degli ammortizzatori sociali". In platea molti dirigenti sindacali: sono intervenuti Lorenzo Cimino, segretario della Cgil, Nadia Maggiani, segretaria della Uil, Matteo Belleghoni, segretario della Fiom, Antonio Varini, della segreteria della Uilm. Presenti anche giovani precari e rappresentanti dell'imprenditoria, tra cui Umberto Costamagna, presidente di Call&Call, e Paolo Garbini, presidente della Lega delle Cooperative. Significativo l'intervento di Costamagna: "Gli investimenti per creare lavoro non si fanno non perché c'è l'articolo 18, ma perché nel Paese vige l'indeterminatezza, non c'è la domanda, non ci sono politiche industriali". Le misure del jobs act, hanno aggiunto i dirigenti sindacali, non solo non creeranno lavoro, ma "avranno effetti disastrosi sulla coesione sociale".

Tweet 0

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici. 8+1



## Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: [associazioneculturalemediterraneo.com/sp/](http://associazioneculturalemediterraneo.com/sp/)

---

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88  
- Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: GINO RAGNETTI - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI -  
Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39  
0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084